

DELIBERAZIONE N. 73/2016CA

PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA CONSORTILE:
APPLICAZIONE DEI CRITERI DI GRADUALITÀ: PROVVEDIMENTI.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA
B O L O G N A

PROT. N. 3925

VERBALE N. 5/CA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL COMITATO AMMINISTRATIVO
DEL 25 MAGGIO 2016

- - -

Oggi, il giorno mercoledì 25 maggio 2016, si è riunito presso la sede consorziale in Bologna, Via S. Stefano n. 56, il Comitato Amministrativo convocato con lettera raccomandata del 18 maggio 2016, prot.n. 3749, per trattare il seguente:

ORDINE del GIORNO

- - -

o m i s s i s

- - -

Dall'appello nominale risultano:

1. TAMBURINI GIOVANNI	Presidente	PRESENTE
2. FERRO ANTONIO	Vice Presidente Vicario	PRESENTE
3. BERGAMI MARCO	Vice Presidente	PRESENTE
4. GABUSI ANDREA	Componente Comitato	PRESENTE
5. PELLEGRINI GIANLUCA	"	PRESENTE

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Luca Trambaiolo.

Hanno giustificato la propria assenza gli altri Componenti del suddetto Collegio Simona Gnudi e Gian Luca Mattioli.

Partecipa all'adunanza ai sensi dell'art. 42, comma 1, dello Statuto consortile, il Direttore Generale Paolo Pini.

Assistono alla riunione anche il Direttore dell'Area Amministrativa Gabriele Rosa, il quale esercita le funzioni di Segretario e la Direttrice dell'Area Tecnica Francesca Dallabetta.

Alle ore 14,00 il Presidente, riconosciuta validamente costituita l'adunanza ai sensi dell'art. 31 dello Statuto vigente, la dichiara aperta.

Indi il Presidente procede ad illustrare l'Ordine del Giorno.

- - -

o m i s s i s

- - -

DELIBERAZIONE N. 73/2016CA

PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA CONSORTILE: APPLICAZIONE DEI CRITERI DI GRADUALITÀ: PROVVEDIMENTI.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/2016CDA, verb.n. 1/CDA del 2 febbraio 2016 con la quale in seguito all'avvenuta espressione del parere di conformità di cui all'art. 4 comma e della L.R 7/2012 da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna (deliberazione n. 2237 del 28/12/2015) è stato definitivamente approvato il nuovo Piano di Classifica per il riparto della contribuenza consortile;

preso atto che il parere di conformità del citato Piano di Classifica da parte della Regione Emilia Romagna è stato condizionato dall'introduzione di una gradualità della durata di 5 anni nel caso di scostamenti significativi nelle posizioni contributive rispetto a quelle determinate con i piani precedenti i cui criteri sono stati recepiti e precisati per la loro applicazione con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. n 10/2016CDA, verb.n. 1/CDA del 2 febbraio 2016;

dato atto che:

- successivamente, con la predisposizione dei primi ruoli contributivi di alcuni Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna in applicazione dei criteri previsti dai provvedimenti regionali di riferimento si è riscontrata, in sede di prima applicazione, un'eccessiva rigidità del sistema di gradualità previsto ed applicato, che ha dato luogo in taluni casi a sproporzioni non prevedibili, dell'entità del tributo posto in riscossione;
- di conseguenza la Giunta della Regione Emilia Romagna con la propria deliberazione n. 703 del 16 maggio 2016 è intervenuta sull'argomento esprimendo nuovi e più flessibili criteri di applicazione della gradualità la cui applicazione consentirà ai Consorzi di Bonifica una maggiore perequazione nell'emissione del carico tributario di riferimento;
- i nuovi criteri emanati dalla Giunta Regionale stabiliscono che la gradualità trovi applicazione sia in aumento sia in diminuzione nel caso di scostamenti:
 - a) per i comprensori di pianura per variazioni da € 0 a € 100 e maggiori del 20% rispetto ai piani precedenti;
 - b) per i comprensori di montagna per variazioni da € 0 a € 50 e maggiori del 15% rispetto ai piani precedenti;
- il provvedimento regionale ha contestualmente conferito mandato ai Consorzi di bonifica di individuare, all'interno della forbice, le modalità più eque che vengano incontro alle esigenze dei consorziati nel rispetto del principio della copertura dei costi e dell'equilibrio di bilancio;

considerato che:

- la citata Deliberazione Regionale prevede la possibilità di adottare un sistema di gradualità anche nel caso di nuovi contribuenti;
- per ragioni legate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, la gradualità non è applicabile ai nuovi immobili contribuenti, non essendo tra l'altro confrontabile il loro debito tributario con situazioni precedenti;

ritenuto nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata deliberazione regionale di adottare un meccanismo di gradualità, di seguito elencato, sugli scostamenti in aumento e diminuzione in modo comunque da garantire il mantenimento delle risorse indispensabili allo svolgimento delle funzioni istituzionali del consorzio salvaguardando l'equilibrio di bilancio:

“Individuate le posizioni contribuenti emerse dall'applicazione della Deliberazione Regionale n. 703 del 16 maggio 2016 (> € 20 e > 20% , per il distretto dei bacini di pianura e > € 10 e > 15% per il distretto dei bacini di montagna, rispetto ai piani precedenti), e fissata per i loro immobili la soglia massima di aumento del tributo entro il 20% per gli immobili ricadenti in pianura e del 15% per quelli ricadenti in montagna, si applica il riparto dei volumi interessati sulle posizioni contribuenti che presentano scostamenti in aumento, questi ultimi originati dall'applicazione dei medesimi parametri previsti per le posizioni in diminuzione ed effettuando una compensazione dei rispettivi volumi originati con salvaguardia della copertura dei costi e degli equilibri di bilancio ”;

visto il capitolo 8.2 del Piano di Classifica approvato che in ossequio alle linee guida regionali prevede che: “Ai sensi del Punto 7 delle Linee Guida approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 385/2014 di data 24 marzo 2014, laddove in sede di primo riparto annuale dei contributi si dovessero riscontrare nella quantificazione dei medesimi, differenze, rispetto all'onere contributivo degli anni passati, ritenute eccessive dalla Regione Emilia-Romagna in sede di controllo, il Consorzio procederà, sulla base di un'espressa indicazione da parte della Regione, ad una riduzione d'ufficio dei contributi ritenuti eccedenti”;

esaminata la proposta tecnica di gradualità predisposta dagli uffici consortili competenti riportata nella parte dispositiva del presente provvedimento;

viste la deliberazione della Giunta Regionale n.2237 del 28 dicembre 2015, la deliberazione Giunta regionale n. 703 del 16 maggio 2016;

dopo ampia discussione;

visti I gli artt 28 e 29 dello Statuto vigente preso atto della urgenza di provvedere al fine di garantire adeguate risorse finanziarie per garantire i servizi istituzionali del Consorzio;

presenti 5, votanti 5;

con voti unanimi favorevoli,

d e l i b e r a

- 1) per le motivazioni di cui sopra di approvare, ai fini dell'attenuazione degli scostamenti prodotti dall'applicazione del nuovo Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile il seguente sistema di calcolo da applicare secondo la gradualità prevista dalle disposizioni richiamate in parte narrativa nel periodo 2016-2020 ai fini dell'applicazione del Piano di Classifica e nella determinazione e riscossione dei ruoli di contribuzione:

Individuate le posizioni contribuenti emerse dall'applicazione della Deliberazione Regionale n. 703 del 16 maggio 2016 (> € 20 e > 20% , per il distretto dei bacini di pianura e > € 10 e > 15% per il distretto dei bacini di montagna, rispetto ai piani precedenti), e fissata per i loro immobili la soglia massima di aumento del tributo entro il 20% per gli immobili ricadenti in pianura e del 15% per quelli ricadenti in montagna, si applica il riparto dei volumi interessati sulle posizioni contribuenti che presentano scostamenti in aumento, questi ultimi originati dall'applicazione dei medesimi parametri previsti per le posizioni in diminuzione ed effettuando una compensazione dei rispettivi volumi originati con salvaguardia della copertura dei costi e degli equilibri di bilancio ”.

- 2) di disporre, come previsto dai citati artti deliberativi regionali, che il meccanismo della gradualità sarà applicato in modo che vada progressivamente ad annullarsi nel lasso temporale previsto per la messa a regime (5 anni).
- 3) di dare atto che i criteri di applicazione della “gradualità” contenuti nel presente atto deliberativo sostituiscono integralmente quelli previsti dalla precedente deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 10/2016 CDA del 2 febbraio 2016
- 4) di dare atto altresì che per ragioni legate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio la gradualità non è applicabile ai nuovi immobili contribuenti, non essendo tra l'altro confrontabile il loro debito tributario con situazioni precedenti;
- 5) di sottoporre la presente deliberazione a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29 dello Statuto vigente.

o m i s s i s

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Tamburini)
F.to Tamburini

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA
Segretario
(Gabriele Rosa)
F.to Rosa

- E' stata pubblicata all'Albo consortile per cinque giorni consecutivi dal 6 giugno 2016 al 10 giugno 2016.

Sede, 13 giugno 2016

IL VICE DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA
(Davide Cestari)
F.to Cestari

- E' copia conforme all'originale agli atti.



IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA
Segretario
(Gabriele Rosa)